

# Comunità Orenese

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO - PIAZZA SAN MICHELE, 7 - 20050 ORENO (MI) - TEL. (039) 66.97.30

**ANNO 2008** numero 34  
SETTIMANA DAL 17 AL 24 AGOSTO

- 17 DOMENICA XX<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**  
Is 56,1,6-7; Sal 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28  
**Liturgia delle Ore IV<sup>a</sup> settimana**
- 8 Eucarestia pro populo  
10.30 Eucarestia def. Lameri Martina – def. Lissoni Francesco dai coetanei  
17.30 Eucarestia def. Colombo Antonio, Teresina e Mario – def. Redaelli Mario, Tilde, Mariangela e Francesca
- 18 LUNEDI Feria XX<sup>a</sup> sett. del Tempo Ordinario**  
Lettura della feria pag. 605
- 8.30 Eucarestia Legato def. Conti Maria e Gaetano
- 19 MARTEDI Feria XX<sup>a</sup> sett. del Tempo Ordinario**  
Lettura della feria pag. 609
- 8.30 Eucarestia
- 20 MERCOLEDI Memoria S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa**  
Messa propria pag. 1232 e Comune dei dottori della Chiesa pag. 1442
- 9.30 Eucarestia Legato def. Ponti Raineri e Valtorta Maria – def. Motta Emma - def. Consorelle  
15 Rosario perpetuo
- 21 GIOVEDI S. Pio X, papa**  
Messa propria pag. 1234 e Comune dei pastori (per un papa) pag. 1426
- 8.30 Eucarestia def. Cavenaghi Ida e Angelo – def. Lissoni Francesco dai coetanei
- 22 VENERDI Memoria Beata Maria Vergine e Regina**  
Messa propria pag. 1237
- 8.30 Eucarestia
- 23 SABATO Memoria S. Rosa da Lima, vergine**  
Messa Comune delle Vergini pag. 1449 e Letture della Feria pag. 621
- 8.30 Eucarestia def. Cerizza Angelica e famiglia  
17.30 Eucarestia def. Lissoni Emilia e famiglia
- 24 DOMENICA XXI<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**  
Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20  
**Liturgia delle Ore I<sup>a</sup> settimana**
- 8 Eucarestia def. Ferrerio Luigi  
10.30 Eucarestia def. Laguardia Mariuccia - def. Tassara Giovanni  
17.30 Eucarestia def. Ferro Vincenzo – def. Villa Angelo e Letizia

## Don Augusto Egah con noi

*Il 22 agosto arriva a Oreno don Augusto, un caro amico, e vi rimarrà fino al 12 settembre. Per quelli che come me non l'hanno conosciuto personalmente ho pensato utile ripubblicare la sua "storia" come lui stesso l'ha raccontata agli amici di Oreno. Essendo don Augusto del Togo e avendo vissuto l'ultimo anno di seminario prestando servizio pastorale come Diacono a Oreno, la nostra Comunità l'ha adottato in modo particolare nel momento della ordinazione sacerdotale in Duomo a Milano e nella festa della sua Prima Messa.*

Mi è stato chiesto, in occasione della mia Ordinazione Sacerdotale e della Prima Messa nella parrocchia S. Michele in Oreno, di stendere il mio "curriculum vitae" per poter far conoscere meglio questo "prete novello". Considerata una cosa giusta, mi sbrigo a soddisfare questo desiderio. Devo dire che mi sento a disagio dal fatto che debba parlare di me stesso! Mi sforzerò, pur rimanendo sobrio ed essenziale, di dire semplicemente, con la mia poca conoscenza dell'italiano, chi sono. Sono convinto di stupire parecchi che verranno "obbligati" a cambiare i registri, la categoria con cui mi hanno letto finora.

Anzitutto, non sono così giovane, come mi credono molti. Lo sapevate che sono quasi ...quarantenne? ebbene, fate i conti: sono nato il 2 settembre dell'anno 1955: un venerdì alle ore 22,30. Chiarito il primo mistero, arriviamo ad una ulteriore domanda: "Ma come mai così tardi a fare il prete? Cosa facevi prima?"

Il secondo mistero è che vengo da una vocazione adulta, da una vocazione riscoperta (lo spiegherò più avanti). Ma prima, cioè fino al 22 settembre 1989, il giorno della mia partenza per l'Italia, ero insegnante, professore di liceo. Ho insegnato per dieci anni filosofia nelle nostre scuole statali dopo aver conseguito la laurea presso l'unica Università statale a Lomè, città-capitale del Togo. Dicevo prima che sono nato il 2 settembre 1955. Ricevetti il battesimo 5 settimane dopo: l'8 ottobre 1955 con i nomi : Auguste Happy Koffi Egah. Auguste = Augusto Happy = Felice, perché il mio papà era contento di avere il primogenito maschio (ho altri due fratelli e una sorella). Koffi = dalla nostra lingua "ewe" cioè "ragazzo del venerdì". Egah = il cognome e significa "capo". Ho avuto la fortuna di nascere in una famiglia cristiana. Il mio, papà Emmanuel Yao Egah, ha ricevuto la fede cristiana dal suo papà ed è stato maestro di scuola elementare; ora è in pensione. La mia mamma, anche lei cattolica fin da piccola, è casalinga e si chiama Suzanne Akouvi Awuklo.

La fede cristiana cattolica ci è stata portata dai missionari tedeschi, alla fine dell'800. Quindi i primi battezzati sono stati i nonni allora giovanissimi. Ho fatto la mia prima comunione nel 1964 e la Cresima l'anni dopo. Già allora manifestavo il desiderio di entrare in seminario. Nell'ottobre 1966, ad 11 anni varcai le porte del seminario minore. Ho frequentato il seminario fino a 17 anni poi ne sono uscito per motivi che il tempo non permette di chiarire ora. Ho conseguito la maturità in un liceo classico, poi venne il momento dell'Università. Mi sono iscritto a filosofia e scienze sociali applicate. Si studiava filosofia, sociologia, e psicologia. Subito dopo la laurea, anni 80, è arrivato il lavoro, nelle nostre scuole gli insegnanti di filosofia scarseggiavano. Naturalmente ho studiato filosofia occidentale. Negli anni 82/83 ho incominciato a risentire nostalgia del sacerdozio. Diciamo che pur avendo un mestiere, non poco invidiato, non ero contento di me stesso. Avvertivo che qualcosa mancava.

Nel 1984 ho compreso finalmente! Mi ricordo ancora quel giorno: era sabato, l'11 agosto. In seguito ho definito quel momento "la mia esperienza di Damasco". Ero all'ordinazione di un mio compagno di seminario, lui era uscito e poi rientrato. Proprio alla sua ordinazione, fatta al suo paese, al ringraziamento, dopo la comunione, mentre lui parlava, ho avvertito dentro di me una voce: "Auguste guarda come è bello fare il prete! Tu hai voluto fare di testa tua. Altrimenti saresti stato a fianco del tuo amico". Subito finita la messa ho detto a questo mio amico: "Senti ho pianto tutto il tempo della tua ordinazione, torno in seminario e mi farò prete". Questo mio amico si chiama Padre Gustave Nyadzogbe Rodoko e già da 3 anni è Parroco proprio del mio paese. La decisione era stata presa, ora mi appariva tutto chiaro: ritornare sulla strada lasciata 3 anni prima. Mi misi in contatto con il mio padre spirituale: Padre Pierre Seshe (oggi vescovo), poi andai dall'Arcivescovo di Lomè Mgr. Robert Casimir Dosseh Anyron.

Dopo 5 anni l'Arcivescovo mi mandò a Milano, con un altro compagno di un'altra diocesi del Togo, Don Carles Hatta. (Celebra anche lui come me la prima Messa a giugno). Perché proprio Milano? Non lo so! Per me è stata una grazia. Grazie perché non era mai avvenuto nella ricca storia ambrosiana che un "negro" fosse ospitato per studi teologici! Ancora una volta sono stato fortunato ad aver conosciuto questa bellissima diocesi. Ma soprattutto la vostra Parrocchia di S. Michele Arcangelo ad Oreno, dove celebri la mia prima Santa Messa, la mia prima esperienza.

Che dire? Nient'altro che un mille grazie a voi tutti, a cominciare dal precedente Parroco Don Emilio Giavini, e poi l'attuale Parroco Don Luigi Brambilla e ad ogni parrocchiano/a per tutto il bene che mi avete dato. Vi assicuro che mai Vi dimenticherò. Se le esperienze sono uniche e irripetibili, la mia ha un nome: Diocesi di Milano ... S. Michele in Oreno.

Don Augusto